

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n.54 del 13.07.2018 avente ad oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs.18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020.

Parere del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 punto b 2) del TUEL

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del TUEL, il quale prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio“;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare

il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

Visto l'art.193 comma 3 che prevede che "Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art.194 comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che, ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate, è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2";

Preso atto che per l'anno 2018 non è possibile procedere con la modifica, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle tariffe e aliquote relative ai tributi, data la sospensione degli aumenti di tributi locali disposta con l'art. 1 comma 37 della L. 2052017 (Legge di Bilancio per il 2018);

Preso atto dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva non più da considerarsi sufficiente alla luce delle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge per un valore pari ad Euro 1.501,85;

Preso atto dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di Cassa non più da considerarsi sufficiente in considerazione delle possibili esigenze di cassa impreviste fino alla fine dell'anno con conseguente necessità di integrare l'importo per euro 18.238,37 entro i limiti di legge;

Rilevato che dalla Delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio predisposta da parte dell'Ufficio Ragioneria dell'Ente, dagli allegati predisposti dall'ente e dall'analisi della situazione economico finanziaria risulta e si dà atto che:

- 1) In relazione agli equilibri di bilancio si evidenzia che la differenza negativa di parte corrente pari a complessivi Euro 405.777,09 è compensata dall'applicazione di entrate di parte capitale per Euro 233.486,12 provenienti dall'alienazione di immobili del patrimonio disponibile dell'Ente

previsti in Euro 295.000,00 e rispettivamente destinati alla copertura del disavanzo di amministrazione per Euro 203.986,12 e all'estinzione anticipata dei prestiti per Euro 29.500,00 pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di che trattasi.

La parte residua di Euro 172.290,97 è compensata dall'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato a spese correnti per Euro 4.377,09 e da Euro 167.913,88 da proventi da oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria di strade, pubblica illuminazione e aree verdi.

Il Revisore Unico dei Conti evidenzia che le entrate dall'alienazione di immobili, anche in base alle scarse richieste di interessamento pervenute alla data odierna, non si realizzeranno almeno nell'anno 2018 e che anche le entrate da titoli abitativi rischiano di essere sottostimate per almeno K/Euro 100 come specificato al punto 8). IL Revisore Unico dei Conti evidenzia che l'ente ha in corso una procedura di alienazione mediante l'advisor Deloitte delle quote di Toscana Energia S.p.A. per un importo che potrebbe aggirarsi intorno ai 200 K/Euro e che quindi tale entrate potrebbero sopperire in parte alla mancata cessione dell'immobile così come sopra specificata.

- 2) L'andamento della riscossione dell'IMU pari ad K/Euro 788 su 1.600 K/Euro come da previsioni anno 2018 può essere considerata in linea con la previsione di bilancio dell'esercizio 2018.
- 3) In relazione alla TARI, su un importo previsto nel bilancio preventivo 2018 pari a K/Euro 1.454 sono stati incassati alla data del 18.07.2018 circa K/Euro 572 in quanto è stato emesso il primo dei due avvisi di pagamento previsti per la liquidazione di tale imposta. Tale andamento che, alla luce degli incassi pervenuti prefigura un mancato incasso di almeno circa 250 K/Euro, potrebbe essere considerato in linea con la previsione di bilancio dell'esercizio 2018 solo alla luce della presenza di un FCDE pari a K/Euro 292 e comunque facendo riferimento a quanto specificato nel successivo Punto 11).
- 4) In relazione all'addizionale Ipef si specifica che il residuo relativo all'inizio dell'anno ammonta a K/Euro 86 che risulta completamente incassato alla data del 18.07.2018. In relazione a tale imposta va però specificato che la stessa viene incassata per la maggior parte (circa il 70%) a



saldo l'anno successivo a quello della sua competenza. Tale importo può essere quindi considerato in linea con le aspettative di bilancio.

- 5) In relazione all'andamento del recupero evasione tributaria (ICI, IMU e TASI) per l'anno 2018 si denota che sono stati notificati alla data odierna avvisi per circa 255 K/Euro rispetto ad un valore preventivato per l'esercizio 2018 pari a K/Euro 649. Si segnala che, poiché alla data del 25.07.2018 sono stati riscossi per soli K/Euro 55, tale previsione non può, alla data odierna, in considerazione degli scarsi incassi registrati, essere considerata in linea con le previsioni di bilancio e la stessa va considerata solamente facendo riferimento a quanto specificato nel successivo Punto 11).
- 6) Il fondo di solidarietà comunale risulta accertato per K/Euro 547 in linea con quanto risulta dal sito del ministero dell'interno.
- 7) La Tosap risulta incassata per K/Euro 50 alla data del 25.07.2018 e quindi, in relazione alla previsione inserita nel bilancio e pari a K/Euro 95, può essere considerata in linea con le previsioni di bilancio dell'anno 2018.
- 8) Le entrate per titoli abitativi risultano essere state incassate in conto competenza per circa K/Euro 51 quindi non sono in linea con le previsioni per l'anno 2018 per K/Euro 213: poiché tali incassi per l'anno 2018 sono destinati per K/Euro 16 ad opere di investimento e per K/Euro 197 a spesa corrente e poiché, sulla base degli incassi effettuati alla data odierna, si profila un mancato rispetto della previsione per circa 100 K/Euro si invita l'amministrazione comunale a ridurre già da ora il programma delle spese ad essi vincolate secondo il disposto dell'art.1 comma 460 della Legge 232/2016 e a monitorare ed eventualmente ridurre le spese correnti previste.
- 9) La situazione della gestione finanziaria risulta tale da far ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio fra entrate e spese, anche se si rileva che tale equilibrio è legato alla effettiva riscossione delle entrate in relazione alla TARI, al Recupero Evasione Tributaria, agli oneri di urbanizzazione (ora Titoli abitativi) e alla cessione delle azioni di Toscana Energia S.p.A. prendendo atto della oggettiva difficoltà a cedere gli immobili come sopra specificato mediante gara ad evidenza pubblica per un importo

previsto e pari a K/Euro 295. Infatti la dinamica di alcune entrate potrebbe alterare i flussi di liquidità dell'Ente anche alla luce di quanto descritto al punto 11).

- 10) I dati della gestione finanziaria corrente non fanno prevedere alla data odierna un disavanzo d'amministrazione o di gestione, sia per quanto attiene alla competenza che ai residui anche se occorre fare riferimento a quanto specificato nel punto sottostante.
- 11) Nell'esercizio 2018 è stato appostato un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per complessivi K/Euro 292 (incrementato di Euro 3.228,69) per fare fronte all'inesigibilità dei crediti soprattutto in relazione all'incasso della TARI, del Recupero Evasione Tributi, delle entrate da titoli abitativi e dei proventi da alienazione in parte compensati dalla cessione delle azioni di Toscana Energia S.p.A. come sopra specificato. Si precisa al riguardo che tale fondo è stato così determinato avendo come riferimento la norma che prevede un accantonamento pari al 75% del valore da accantonare in base alla percentuale del non riscosso. Il Revisore Unico dei Conti a tal riguardo evidenzia però che tale Fondo, pur essendo determinato in linea con i principi contabili elaborati per gli enti locali, alla luce degli accertamenti effettuati e soprattutto degli incassi pervenuti fino alla data odierna come descritto nei punti precedenti, potrebbe non risultare congruo. Infatti, alla luce delle previsioni di bilancio dell'anno 2018 e delle effettive entrate, si stima un mancato incasso di Tari per circa 250 K/Euro, di Entrate da Titoli abitativi (destinati in gran parte a spesa corrente con i riflessi sopra specificati) per circa 100 K/Euro e un mancato incasso di recupero evasione tributaria per almeno 400 K/Euro rispetto alle previsioni accertate. Si raccomanda quindi, al fine di non creare problemi di liquidità all'ente e al fine della salvaguardia degli stessi equilibri di bilancio dell'anno 2018, di incrementare l'attività di accertamento e di tenere sotto controllo gli impegni di spesa in quanto sussistono perplessità sul raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione alla realizzazione degli incassi correlati alle tipologie di entrata relative soprattutto alla TARI, alle Entrate per Titoli abitativi e al recupero evasione tributi in considerazione della presenza di un FCDE pari a K/Euro 292.
- 12) Risultano comunicazioni dei responsabili di area in relazione all'inesistenza dei debiti fuori bilancio.

13) La gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio in quanto alla data del 18.07.2018 ammonta ad Euro 93.141,69 anche se la consistenza di cassa in occasione dell'assestamento di bilancio 2017 (18.07.2017) era pari ad Euro 231.208,2317 e quindi di importo superiore alla consistenza rilevata alla stessa data nel corrente esercizio.

Si precisa che l'ente nel corso del 2018 e negli anni precedenti 2017 e 2016 è stato fatto sistematicamente ricorso ad anticipazioni di cassa.

In relazione comunque alla complessiva situazione di bilancio dell'ente si rimanda anche a quanto specificato dal sottoscritto Revisore Unico nei pareri sul bilancio preventivo 2017 e 2018, ai Rendiconti 2016 e 2017 e sulle variazioni di bilancio dell'ente espressi dal sottoscritto Revisore.

14) Non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del Rendiconto 2017. Nella Proposta di Delibera si attesta che in relazione ai residui del Titolo I, pari a K/Euro 2.986, sono stati riscossi per K/Euro 583 e quindi rimangono da riscuotere K/Euro 2.403. Gli stessi, al netto del Fondo di Solidarietà Comunale da considerarsi esigibile, e quindi pari a K/Euro 2.365, sono bilanciati da un FCDE pari a K/Euro 1.613. Si precisa che la parte di residui attivi ancora da riscuotere si riferisce a importi sottoposti a procedure di riscossione coattiva per lo più relativi al recupero della tassazione dei rifiuti urbani. Si raccomanda quindi, al fine di non creare problemi di liquidità all'ente, di incrementare anche in questo caso l'attività di riscossione e di tenere sotto controllo gli impegni di spesa.

15) Non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui passivi in quanto la maggior parte degli stessi è relativa al Titolo I per K/Euro 1.962. Anche in questo caso il debito maggiore è quello con il soggetto cui è affidato il servizio di igiene urbana che ammonta a K/Euro 1.050.

16) Non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte di società ed organismi partecipati.

Vista la proposta di Deliberazione in oggetto con la quale è stata apportata una variazione al bilancio di previsione;

Visto che in tale deliberazione in relazione al bilancio 2018 risultano maggiori entrate nette per Euro 1.664.701,86 compensate da maggiori uscite nette di pari importo;

Visto che in tale deliberazione in relazione al bilancio 2019 risultano maggiori entrate nette per Euro 5.950.295,58 compensate da maggiori uscite nette di pari importo;

Visto che in tale deliberazione in relazione al bilancio 2020 risultano maggiori entrate nette per Euro 2.799.691,09 compensate da maggiori uscite nette di pari importo;

Considerando che tali variazioni, come attestato in delibera, per la gran parte sono caratterizzate da:

- Previsione di storni di fondi tra capitoli di spesa per intervenute esigenze nella gestione dei diversi servizi;
 - Assegnazione del contributo di Euro 28.550,00 da parte del Ministero dei Beni ed Attività Culturale per il finanziamento dei “borghi swing”;
 - Storni di fondi del macroaggregato relativo alle spese di personale;
 - Applicazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017 per Euro 4.377,09 a spese correnti;
 - Adeguamento degli stanziamenti in entrata ed in uscita dell'utilizzo e del rimborso dell'anticipazione di tesoreria onde consentire la mera regolarizzazione contabile delle operazioni di prelievo e di reintegro delle somme necessarie, dando atto del rispetto del limite dei 3/12 delle entrate correnti del penultimo esercizio pari ad euro 5.654.740,18 che scaturisce nell'anticipazione accordata di Euro 1.413.685,00;
 - Adeguamento degli stanziamenti relativi ai trasferimenti e le attribuzioni ai Comuni da parte dello Stato, nonché dell'importo definitivo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018;
 - Stanziamento nel Titolo V dell'Entrata di presunti Euro 110.000,00 quale ricavo dalla vendita di n.24.000 azioni di Toscana Energia S.p.A. e calcolate a prezzo di recesso come da delibera n.43 di Consiglio Comunale del 27.06.2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 20.02.2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018 - 2020;

- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 28.04.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2017;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n.17 del 08.03.2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- Visto il prospetto predisposto dal settore economico finanziario allegato e relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2018 – 2020;
- Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;
- Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 e 4/2 al d.lgs.118/2011;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della Rag Lucia Gramigni responsabile finanziario dell'ente rilasciato in data 13.07.2017 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del TUEL;

Esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio tenendo in debita considerazione quanto sopra specificato anche avendo fatto riferimento a quanto descritto nell'allegato denominato "Verifica equilibri di bilancio 2018" predisposto dalla responsabile del Servizio Gestione Sviluppo Risorse, URP; Servizi Demografici e Affari Generali dell'ente.

Vicchio, 26.07.2018

Dot. Luca Turbati



